



PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE
2024-2026
DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO





UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO

Piano Strategico Dipartimentale

1.1. Missione/visione

Il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) riunisce, all'interno dell'Ateneo, le competenze disciplinari e le linee di ricerca storiche, storico-artistiche, archeologiche, filologiche, linguistiche, letterarie, filosofiche e politico-sociali, connesse alle culture dell'Asia, dell'Africa e del Mediterraneo. Laddove possibile, ricercatrici e ricercatori afferenti al DAAM sviluppano i propri studi in un'ottica interdisciplinare e comparativa, in linea con le più recenti teorie e metodologie della ricerca, tenendo presenti l'inscindibilità tra ricerca e didattica e le ricadute culturali e operative sui territori in cui il DAAM è attivo. Ne sono esempi gli allestimenti museali e la valorizzazione di siti archeologici in Asia e Africa in cui si conducono campagne di scavo, così come le iniziative di sensibilizzazione e divulgazione nell'ambito degli studi linguistici, storici, filosofici e letterari, sviluppate in sinergia con università asiatiche e africane o con gli Istituti Italiani di Cultura (IIC).

Il DAAM promuove gli studi interculturali, di genere e postcoloniali, i *translation studies*, le scienze del linguaggio, l'analisi dei corpora e le campagne archeologiche in Italia, Africa e Asia. In linea con le politiche dell'Ateneo, il DAAM si pone come punto di riferimento internazionale per gli studi sull'Asia, sull'Africa e sul Mediterraneo, impegnandosi nel potenziamento e nella diversificazione delle competenze scientifiche che gli hanno permesso di raggiungere risultati di rilievo in questa missione. Tra questi, si annoverano la conferma, per la seconda volta, del finanziamento come Dipartimento di Eccellenza e l'incardinamento dei cinque progetti ERC dell'Ateneo. In questa prospettiva, il DAAM intende incentivare ulteriormente: una produzione scientifica di rilevanza internazionale, ove possibile nelle lingue straniere di riferimento del settore e pubblicata su sedi di prestigio e ampia diffusione; una didattica costantemente aggiornata, in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e di attrarre una platea studentesca internazionale; una valorizzazione sempre maggiore del patrimonio e una più ampia disseminazione dei risultati della ricerca attraverso le attività di Terza Missione. In quest'ultimo ambito, il DAAM si impegna a introdurre azioni volte a definire con maggiore precisione le attività di Terza Missione, includendo alcune tipologie attualmente non riconosciute come tali, ma che rappresentano esiti significativi di collaborazioni internazionali.

1.2. Struttura e risorse

a. Descrizione della struttura organizzativa del Dipartimento

Organizzazione DAAM

Direttrice: Roberta Giunta

Vicedirettrice: Gala Maria Follaco

Delegata alla didattica: Natalia L. Tornesello

Delegato alla ricerca: Francesco Sferra

Delegato alla Terza Missione e al Public Engagement: Raffaele Esposito

Delegato Iris-UNORA e Monitoraggio: Paolo Milizia

Ufficio Risorse Umane e Finanziarie – Attività dipartimentali (articolato in tre unità organizzative: Servizio contabilità e missioni; Servizio supporto alla didattica; Servizio supporto alla ricerca, rapporti con territorio). Responsabile: Alessandra Gallo

Giunta di Dipartimento

Professori ordinari: Roberta Giunta, Giacomella Orofino, Antonio Rollo

Professori associati: Noemi Lanna, Tommaso Raiola

Ricercatori: Federico Brusadelli, Matteo Delle Donne

Rappresentante PTA: Gaetano Di Palma

Commissioni di Dipartimento

Commissione Didattica

Roberta Giunta - Direttrice DAAM

Gala Maria Follaco - Vicedirettrice DAAM

Natalia L. Tornesello - Delegata alla Didattica DAAM

Flavia Aiello - Coordinatrice CdS *Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa* (LM-36)

Valentino Nizzo - Coordinatore CdS *Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo* (LM-2)

Luisa Maria Paternicò - Coordinatrice CdS *Lingue e culture orientali e africane* (L-11)

Giuseppe Porzio - Coordinatore CdS *Saperi umanistici e tecnologie digitali* (LM-43)

Tommaso Raiola - Coordinatore CdS *Culture antiche e archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo* (L-1)

Chiara Guantera - Rappresentante degli studenti

Giada Rocco - Rappresentante degli studenti

(La Commissione si avvale del supporto dell'Ufficio Risorse Umane e Finanziarie – Attività dipartimentali)

Commissione Ricerca Scientifica

Roberta Giunta - Direttrice DAAM

Francesco Sferra - Delegato alla Ricerca

Paolo Milizia - Delegato UNORA-Iris

Commissione Cultori della Materia

Carlo De Angelo

Rosanna Pirelli

Giovanni Vitiello

- b. Organi deputati all'AQ all'interno del Dipartimento, con indicazione delle competenze attribuite a ciascuna figura

Gruppo Assicurazione della Qualità

Roberta Giunta - Direttrice DAAM

Gala Maria Follaco - Vicedirettrice DAAM

Michele Bernardini - Coordinatore del Dottorato di ricerca AAM

Natalia L. Tornesello - Delegata alla Didattica

Francesco Sferra - Delegato alla Ricerca

Raffaele Esposito - Delegato alla Terza Missione e al Public Engagement

Paolo Milizia - Delegato Iris-UNORA e Monitoraggio

Alessandra Gallo - Rappresentante PTA

Chiara Guantero - Rappresentante studenti

Responsabile Progetto Dipartimento di Eccellenza

Andrea Manzo

- c. Numero di afferenti al DAAM (al momento della stesura del Piano), distinti per categoria (PO, PA, RI, RTDB, RTDA, RTT, assegnisti) e per SSD.

Afferenti al DAAM

(al momento della stesura del presente documento)

SSD	PO	PA	RTT	RTDB	RTDA	ASSEGNISTI
ANGL-01/C (L-LIN/12)					1	
ARCH-01/A (L-ANT/01)				1		
ARCH-01/C (L-ANT/06)		1				
ARCH-01/D (L-ANT/07)	1	1		1		1
ARCH-01/E (L-ANT/08)						1
ARCH-01/F (L-ANT/09)						2
ARCH-01/G (L-ANT/10)		2			1	2
ARTE-01/A (L-ART/01)				1		
ASIA-01/A (L-OR/16)	2	1				1
ASIA-01/B (L-OR/17)		4				2
ASIA-01/C (L-OR/18)	2					2
ASIA-01/D (L-OR/19)		2				1
ASIA-01/E (L-OR/20)		2				
ASIA-01/F (L-OR/21)	3	3		4		6
ASIA-01/G (L-OR/22)	2	5	1	2	1	1
ASIA-01/H (L-OR/23)	2	1		2		2
FICP-01/A (L-FIL-LET/05)		1				1
FICP-01/B (L-FIL-LET/06)		1				
GIUR-11/A (IUS/02)		1				
GLOT-01/A (L-LIN/01)	2					3

SSD	PO	PA	RTT	RTDB	RTDA	ASSEGNISTI
GSPS-04/C (SPS/13)		1	1			
GSPS-04/D (SPS/14)		1				1
HELL-01/B (L-FIL-LET/02)	1				1	2
HELL-01/C (L-FIL-LET/07)	1					1
HIST-04/B (M-STO/07)	1					
LATI-01/A (L-FIL-LET/04)				1		
STAA-01/A (L-OR/01)					1	
STAA-01/B (L-OR/02)	1	1				5
STAA-01/C (L-OR/03)		1				
STAA-01/D (L-OR/04)		1				1
STAA-01/E (L-OR/05)		1				
STAA-01/G (L-OR/07)	1					2
STAA-01/H (L-OR/08)	1	1				1
STAA-01/I (L-OR/09)	1	4		1		3
STAA-01/J (L-OR/10)	2	5			1	9
STAA-01/K (L-OR/11)	1					1
STAA-01/L (L-OR/12)	1	4				
STAA-01/M (L-OR/13)		4	1			1
STAA-01/N (L-OR/14)		1				1
STAA-01/O (L-OR/15)	1	1				
STAN-01/A (L-ANT/02)	1					1
STAN-01/B (L-ANT/03)	1					
	28	51	3	14	5	54

d. Corsi di laurea:

Corsi di Laurea

- Culture antiche e archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo (L-1 Beni culturali)
- Lingue e culture orientali e africane (L-11 Lingue e culture moderne)

Corsi di Laurea Magistrale

- Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo (LM-2 Archeologia)
- Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia)
- Saperi umanistici e tecnologie digitali (LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche)

e. Dottorati:

Dottorato in Asia, Africa e Mediterraneo

<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-asia-africa-e-mediterraneo/dottorato-di-ricerca>

f. Centri di ricerca

(<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-asia-africa-e-mediterraneo/ricerca/centri-di-ricerca>)

- Centro di studi sull'Africa
- Centro di Studi sull'Oriente Cristiano
- Centro studi su interazioni e scambi nel mondo antico e medievale (CEISMA)
- Centro di studi sul Mondo islamico
- Centro studi su Asia Centrale, Caucaso, Turchia, Tibet e Iran
- Centro sull'Asia meridionale e Sud-Est Asiatico
- Centro di Studi sull'Asia Orientale
- Centro di Studi sull'Africa Contemporanea
- Centro di Studi Berberi
- Centro di Studi Ebraici
- Centro di Studi sul Buddhismo

g. Riviste e collane editoriali

a) Riviste

- *Annali. Sezione orientale* (ISSN 0393-3180) [Fascia A, Area 10]
- *AION. Annali di Archeologia e Storia Antica* (ISSN 1127-7130) [Fascia A, Area 10 A1, D1-4]
- *Annali. Sezione filologico-letteraria* (ISSN 1724-6172) [Fascia A, Area 10]
- *Il Giappone. Studi e Ricerche* (ISSN 2724-4369) (Open Access)
- *JALaLIT - Journal of African Languages and Literatures* (ISSN 2723-9764) (Open Access)
- *Ming Qing Yanjiu* (ISSN 1724-8574) [Fascia A, Area 10 N3; Area 11 A2; Area 14 B2]
- *Rassegna di Studi Etiopici* (ISSN 0390-0096) (Open Access con embargo) [Fascia A, Area 10]
- *Sefer yuhasin: Review for the History of the Jews in South Italy* (ISSN 2281-6062) (Open Access) [Fascia A, Area 10 N1]
- *Studi Magrebini / North Africa Studies* (ISSN 0585-4954, 2590-034X) [Fascia A, Area 10 N1; Area 14 B2]

b) Collane

- *Archivio di Studi Ebraici* (Open Access)
- *Catalogo Nazionale dei Manoscritti etiopici in Italia. Reports* (Open Access - parziale)
- *Laboratorio di Traduzione* (Open Access)
- *Porto delle Idee* (Open Access)
- *Quaderni AION. Archeologia e Storia Antica – Series Maior*
- *Quaderni AION. Archeologia e Storia Antica – Series Minor*
- *Saperi Condivisi* (Open Access)
- *Series Maior* (Open Access - parziale)
- *Series Minor* (Open Access - parziale)
- *Studi Africanistici. Quaderni di studi berberi e libico-berberi* (Open Access)
- *Studi Africanistici. Serie ciado-sudanese*
- *Studi Africanistici. Serie egittologica* (Open Access - parziale)
- *Studi Africanistici. Serie etiopica* (Open Access - parziale)
- *Studies on the History of Śaivism* (Open access)

h. Accordi e convenzioni

L'elenco degli accordi e le convenzioni di cui sono responsabili gli afferenti al DAAM può essere consultato alla pagina <https://www.unior.it/it/internazionale/international-unior/accordi-internazionali> applicando il filtro di ricerca "dipartimento."

i. **Altre risorse**

Il Sistema Museale di Ateneo (<http://museorientale.unior.it>), che comprende il Museo Orientale “Umberto Scerrato” e il “Museo della Società Africana d’Italia”, pur costituendo una struttura autonoma all’interno di questa università, vive del rapporto con i professori e i ricercatori del DAAM attivi nei settori disciplinari legati all’archeologia e alle culture dell’Africa e dell’Asia.

1.3. Gestione e distribuzione delle risorse

a. Criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, il DAAM, in linea con la propria pianificazione strategica, le indicazioni di Ateneo e i risultati conseguiti, adotta una politica di reclutamento mirata a garantire la sostenibilità dell’offerta didattica. Inoltre, ove possibile, tiene conto delle esigenze di altri corsi di studio dell’Ateneo, che prevedono gli stessi insegnamenti. Nella gestione delle risorse del personale docente, il DAAM offre un contributo significativo alla sostenibilità dei requisiti minimi di docenza dei corsi di studio di altri dipartimenti.

b. Criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche tra il personale docente

Il DAAM ha sviluppato un sistema consolidato per la distribuzione interna dei fondi assegnati alle attività di pubblicazione e all’organizzazione di eventi scientifici, normato da un apposito Regolamento dipartimentale ([Regolamento per l'attribuzione di finanziamenti dipartimentali per pubblicazioni e manifestazioni scientifiche](#)). Al termine di ogni semestre solare, gli afferenti al DAAM sono invitati a presentare proposte di spesa da realizzare nel semestre successivo. La Giunta Dipartimentale valuta le proposte e comunica i risultati al Consiglio di Dipartimento, rendendoli disponibili anche sul sito ufficiale. Un sistema analogo, destinato al finanziamento di eventi di Terza Missione di importo inferiore rispetto a quello previsto per le attribuzioni progettuali dell’Amministrazione Centrale, è attualmente in fase di definizione.

c. Criteri per incentivi o premialità per il personale docente e tecnico amministrativo

Allo stato attuale, il DAAM non dispone di risorse destinate a ulteriori incentivi e premialità per il personale docente e tecnico-amministrativo. Tuttavia, ha avviato attività conto terzi, gestite in autonomia e nel pieno rispetto del Regolamento di Ateneo (Regolamento conto terzi:

<https://www.unior.it/sites/default/files/2024-10/Regolamento%20di%20Ateneo%20per%20la%20disciplina%20delle%20attivit%C3%A0%20per%20conto%20terzi%20e%20delle%20attivit%C3%A0%20svolte%20con%20finanziamenti%20esterni%20%282%29.pdf>).

Inoltre, in considerazione del progetto Dipartimento di Eccellenza, che per il quinquennio 2023-2027 prevede una premialità per il personale docente e tecnico-amministrativo, è attualmente in corso una proposta di modifica al Regolamento FAP, affinché tale possibilità non sia più riservata esclusivamente al personale docente.

2. SWOT analysis

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Il DAAM ha ottenuto per la seconda volta, per il quinquennio 2023-2027, il finanziamento del progetto “Dipartimento di Eccellenza”.	Gli spazi destinati alla didattica continuano a non essere proporzionati alla numerosità degli iscritti.	Possibilità di potenziare l’organico, sia per il personale docente e ricercatore sia per il personale tecnico-amministrativo, grazie al finanziamento del progetto “Dipartimento di Eccellenza”.	La carenza di alloggi studenteschi e il sensibile incremento del costo della vita nella città di Napoli negli ultimi anni danneggiano gravemente i corsi di studio del DAAM, che, per la loro specificità, hanno una vocazione sovraregionale.
Un punto di forza fondamentale dell’offerta didattica del DAAM è la ricchezza, unica nel panorama nazionale, delle lingue orientali e africane (20) che la caratterizzano, alcune delle quali non sono presenti in alcun altro ateneo italiano. Anche nel settore antichistico, il DAAM si distingue per la presenza, nell’offerta didattica, di discipline uniche. Una caratteristica distintiva è inoltre la numerosità e la specificità delle discipline culturali areali e trasversali, che coprono ambiti molteplici: dalla storia alla filosofia, dalla linguistica alla religione, dall’archeologia e storia dell’arte alla geografia, alla politica e all’economia.	Non tutte le lingue possono avvalersi dei CEL madrelingua, in alcuni casi perché si tratta di lingue recentemente introdotte nell’offerta didattica, in altri a causa della difficoltà nel reperire personale con adeguate competenze didattiche e linguistiche.	Bandi regionali, comunitari, di enti e fondazioni, anche straniere, possono fornire risorse aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dall’Ateneo, contribuendo così ad arricchire il corpo docente del DAAM.	La concorrenza di altri atenei presenti nella regione per l’offerta formativa in ambito antichistico potrebbe limitare le iscrizioni ai corsi di studio dipartimentali dedicati ai beni culturali.
Le azioni di reclutamento messe in atto dal DAAM (progetto Dipartimento di Eccellenza, piani straordinari ministeriali e altre opportunità di finanziamento) hanno consentito, negli ultimi anni, di garantire un costante miglioramento e arricchimento dell’offerta, secondo obiettivi formativi attentamente valutati, tenendo conto di criteri di sostenibilità, adeguamento agli sbocchi professionali e rinnovamento e ampliamento degli orizzonti culturali.	Per le lingue a bassa numerosità un unico docente deve sostenere l’offerta didattica per l’intero quinquennio.	L’auspicabile prosecuzione di iniziative ministeriali specifiche per il reclutamento (es. piani straordinari per i ricercatori, iniziative volte al ‘rientro dei cervelli’ o alla chiamata di docenti da sedi estere) potrebbe consentire di arricchire ulteriormente il corpo docente del DAAM.	Le politiche di contenimento della spesa potrebbero comprimere la capacità del DAAM di rafforzare ulteriormente il corpo docente e di adeguare e ampliare le dotazioni infrastrutturali.
La numerosità del corpo docente, rispetto all’offerta didattica e al numero di iscritti, è buona.	Generale difficoltà a reperire fondi da istituzioni italiane esterne all’Ateneo per	Le iniziative ministeriali volte al potenziamento delle infrastrutture universitarie (es. fondi per l’edilizia universitaria,	Il processo di acquisizione di immobili – utilizzabili, ad esempio, come aule, residenze o foresterie – da parte

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
Nelle rilevazioni per l'anno accademico 2023-2024, i dati del rapporto studenti-docenti dei corsi di studio (indicatore Anvur IC05) sono nettamente migliori delle medie nazionali. Per tre dei quattro corsi di studio (L-1, L-11, LM-2) la percentuale di docenti in SSD di base o caratterizzanti (indicatore Anvur IC08) è al 100%. Nel corso dell'ultimo triennio, il numero di contratti di insegnamento è andato costantemente diminuendo.	iniziative culturali e scientifiche legate agli studi umanistici.	piano per le infrastrutture digitali) possono consentire all'Ateneo di acquisire nuovi spazi da destinare alle attività didattiche e di ottimizzare l'organizzazione e le dotazioni di quelli attualmente disponibili.	dell'Ateneo è complesso e privo di tempi certi.
Nell'ambito del progetto Dipartimento di Eccellenza è stato possibile dare impulso all'internazionalizzazione della didattica mediante il coinvolgimento di visiting professor e potenziare l'offerta di master e corsi di perfezionamento.	La scarsa attenzione al finanziamento degli studi di africanistica e orientalistica da parte di enti e istituzioni di paesi asiatici e africani.	L'inserimento sempre più frequente delle lingue orientali come lingue curriculari negli ordinamenti scolastici e la crescente domanda di competenze specifiche sulle culture dell'Asia e dell'Africa possono favorire l'attrattività dei CdS del DAAM.	La mancanza di riferimenti stabili nella normativa universitaria.
Il progetto Dipartimento di Eccellenza ha consentito di disporre di dotazioni specifiche utili anche per la didattica, come un laboratorio di applicazioni digitali alle scienze umane, un laboratorio di traduzione e uno di fonetica e linguistica sul terreno. Il medesimo progetto ha previsto il miglioramento della fruibilità dei materiali del Sistema Museale di Ateneo, pure utilizzati per esercitazioni nell'ambito di seminari e laboratori.	Gli uffici di supporto ai progetti di ricerca potrebbero essere potenziati.	La crescente attenzione verso i beni culturali materiali e immateriali, intesi sia come elemento imprescindibile di politiche volte alla costruzione di una società inclusiva e consapevole, sia come risorsa per lo sviluppo sostenibile, e la crescente domanda di competenze specifiche in tale ambito in Italia e all'estero possono favorire l'attrattività dei CdS del DAAM.	La possibile riduzione dei fondi per le attività di ricerca, per le pubblicazioni e per le iniziative convegnistiche, derivante dalla necessità di garantire la sostenibilità del bilancio di Ateneo di fronte a variazioni del fondo di finanziamento ordinario e/o a incrementi delle spese non comprimibili.
Il DAAM e i docenti afferenti curano l'organizzazione di attività seminariali, convegni e cicli di conferenze, coinvolgendo anche studiosi italiani e stranieri, oltre a visiting professor. Tali attività contribuiscono all'ampliamento delle conoscenze e delle competenze degli studenti dei CdS del DAAM, rispondendo a un suggerimento della CPDS.	La produttività scientifica dei docenti, anche tenuto conto dei diversi carichi di lavoro legati agli impegni istituzionali e didattici, è eccessivamente eterogenea. Il numero di prodotti scientifici di qualità pubblicati annualmente presenta margini di miglioramento.	La capacità di intercettare fondi regionali, nazionali ed europei dedicati alla ricerca. In particolare, la regolarità di pubblicazione dei bandi europei consente di programmare con il necessario anticipo l'elaborazione delle domande di partecipazione.	Le limitazioni, dovute alla disponibilità di fondi, all'utilizzo di sistemi incentivanti per il personale del DAAM.
Nel DAAM sono incardinati cinque progetti ERC:	Le pubblicazioni, spesso di alta rilevanza internazionale,	La partecipazione a una discussione generale sul ruolo e	Le incertezze riguardo ai prossimi bandi competitivi per

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
European Qur'an (1/4/19-31/3/26), Shivadharm (1/12/18-30/11/25), Dharma (1/5/19-31/10/26), Megamaps (1/5/24-30/4/29), Tabula Rasa (1/5/25-30/4/30). Soddisfacente è anche il numero (18) di progetti PRIN finanziati nelle ultime due tornate (PRIN 2022 e 2022 PNRR). Il DAAM è destinatario di ulteriori finanziamenti ottenuti da adesioni a progetti internazionali, missioni archeologiche con finanziamenti MAECI, convenzioni con IPO e ISMEO.	pubblicate dagli afferenti del DAAM presso Unior Press non sono adeguatamente inserite nei circuiti di distribuzione e commercializzazione.	sulle modalità di selezione delle riviste in classe A nell'ambito dell'area scientifica N10 (gran parte dei docenti del DAAM appartiene alla Consulta Universitaria per gli Studi di Asia e Africa, che promuove tale dibattito a livello ministeriale).	i finanziamenti ministeriali alla ricerca (in particolare per la linea PRIN), alla loro eventuale cadenza e ai tempi di valutazione e di erogazione dei fondi, che possono caratterizzare i programmi di finanziamento della ricerca nazionale.
Il DAAM intrattiene relazioni con numerose istituzioni accademiche internazionali. Al 24/2/2024 ben 167 delle 264 convenzioni internazionali siglate tra l'Ateneo e istituti di ricerca (università, accademie ecc.) stranieri avevano come responsabile scientifico un afferente del DAAM. Diversi afferenti del DAAM sono inoltre coinvolti in progetti di ricerca incardinati in istituzioni estere.	La realizzazione di attività di terza missione con rilevante impatto sociale, economico e/o culturale è condizionata dalla disponibilità di fondi.	L'interesse dei governi di diversi paesi africani e asiatici, attualmente in una fase di significativo sviluppo, nel dialogare con istituzioni impegnate nella comprensione e valorizzazione del loro patrimonio culturale (letterario, filosofico, religioso), archeologico e artistico.	L'emigrazione giovanile e intellettuale verso altri territori.
Le collane pubblicate dal DAAM, in particolare la <i>Series Minor</i> , ospitano in modo crescente volumi di studiose e studiosi straniere/i che ritengono la sede di pubblicazione prestigiosa, in molti casi contribuendo anche con fondi provenienti dalla propria istituzione. Nel complesso il DAAM è sede di un buon numero di riviste (9, 7 delle quali in classe A ANVUR) e di collane con circolazione internazionale.		L'offerta di formazione continua per il personale di enti può costituire una fonte di entrate economiche per l'Ateneo.	L'instabilità politica che caratterizza diffusamente lo scenario internazionale e può ripercuotersi sulle possibilità di sviluppare le ricerche programmate in specifici contesti dell'Asia e dell'Africa.
Il DAAM è attrattivo nei confronti di studiosi stranieri e/o strutturati in Atenei esteri con una forte tradizione scientifica, come è dimostrato dalle richieste di		La presentazione al pubblico dei siti archeologici fruibili costituisce un'opportunità per la condivisione dei saperi e il rafforzamento del legame con la comunità extra-accademica.	L'iter per stipulare accordi di doppio titolo nei dottorati è spesso molto complesso.

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi
incardinamento di progetti europei e dai dati relativi al reclutamento.			
Il reclutamento dimostra una buona apertura all'esterno. Più del 50% (13/22) degli afferenti al febbraio 2025 reclutati dopo il 31/12/2021 non si è laureato presso questo Ateneo.			Possibile riduzione dei fondi per attività di Public Engagement connessa con la necessità di garantire la sostenibilità del bilancio di Ateneo a fronte di variazioni del fondo di finanziamento ordinario e/o di incrementi delle spese non comprimibili.
Gli esiti della VQR 2020-2024, pur mostrando un indebolimento rispetto ai risultati della campagna precedente, specialmente nei settori SPS, rientrano nella media nazionale e non inducono a pensare, al momento, a una situazione di crisi persistente.			
La sezione del Sistema Bibliotecario di Ateneo allocata a Palazzo Corigliano è molto ricca di testi specialistici così come di testi adottati per i corsi di insegnamento e offre la possibilità di accedere anche a risorse on-line, rappresentando un insostituibile ausilio anche per gli studenti, sia per quanto attiene alla preparazione degli esami, sia per le ricerche connesse con gli elaborati finali. La presenza di un consistente fondo di manoscritti orientali rende la biblioteca sede di didattica specializzata attraverso l'organizzazione di laboratori.			
Si rileva un'offerta ampia e variegata di attività di Public Engagement.			
La riserva di rare competenze specifiche rappresenta un punto di forza per la formazione continua e la didattica aperta.			
L'attività di ricerca di diversi docenti include la direzione di missioni archeologiche e demo-antropologiche in Italia e all'estero.			

3. Piano triennale di sviluppo delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale

DIDATTICA

La programmazione didattica del DAAM si ispira a principi di innovazione e di allineamento alle politiche di crescita definite nel PSA. Muovendo dalla premessa di una didattica in continua evoluzione, pienamente integrata con la ricerca scientifica e con la terza missione, la programmazione del DAAM tiene conto delle richieste del mondo del lavoro e delle sfide poste dal progresso tecnologico e sociale.

La revisione degli obiettivi del PSD del DAAM si pone in modo coerente con il PSA e i suoi obiettivi specifici. La continua interazione tra didattica, ricerca e terza missione favorisce la formazione di studenti non solo preparati a livello teorico, ma anche capaci di operare in contesti professionali e sociali in continua evoluzione.

In relazione agli indicatori selezionati nel PSD, si è tenuto conto di quelli contenuti nel PSA, col proposito di valutare e migliorare costantemente le performance didattiche. La specificità disciplinare dei corsi di studio del DAAM rende opportuna la prosecuzione del monitoraggio, a livello di dipartimento, della regolarità delle carriere con l'acquisizione di almeno 40 CFU nel primo anno di corso (Obiettivo 2.1 del PSD precedente). Questo consente di intervenire tempestivamente su eventuali difficoltà riscontrate dagli studenti tramite azioni mirate.

Nell'ultimo triennio, il rafforzamento della docenza ha portato a una significativa riduzione dei contratti rendendo non più ineludibile il relativo indicatore (Obiettivo 1.1 del PSD precedente).

Innovazione e diversificazione dell'offerta formativa sono al centro della programmazione didattica del DAAM. L'attivazione di un nuovo CdS magistrale e di nuovi insegnamenti e curricula in lingua inglese, permette di venire incontro agli obiettivi di internazionalizzazione espressi dagli indicatori Did. 6.1 e Did. 6.2, in piena continuità con il PSA (Obiettivo F.1). Nell'ambito dell'internazionalizzazione sono comprese le convenzioni con istituzioni straniere che mirano al conseguimento di *Double Degree*.

Un ulteriore aspetto qualificante della programmazione didattica risiede nella stretta connessione tra insegnamenti e ricerche scientifiche dei rispettivi docenti; la didattica comporta così una formazione qualificata e aggiornata sul piano scientifico e al contempo rispondente in modo concreto alle differenti esigenze del contesto sociale.

Il fattore socio-economico del caro-vita e della difficoltà di reperimento di alloggi per gli studenti ha determinato una contrazione del numero di studenti provenienti da altre regioni, come rilevato nell'analisi SWOT. Per l'indicatore Did. 3.3, si è quindi deciso di fissare un target non superiore alla base di partenza al fine di un adattamento alla realtà sociale locale.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO		DIPARTIMENTO				
Obiettivo strategico PSA	Azioni	Obiettivo specifico di Dipartimento	Indicatore	Base di partenza	Target fine triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
B. Innovare e valorizzare la didattica	B.1: Potenziare l'orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) in presenza e a distanza	Did.1 Potenziare l'orientamento	Did.1.1 n. eventi orientamento in ingresso in lingua inglese (in presenza e online)	0	1	Organizzare e pubblicizzare eventi di orientamento.
			Did.2 Ampliare e diversificare l'offerta	Did.2.1 n. di insegnamenti escluse le mutazioni	173ins. +10 partiz. (2022-2023)	+10%
	Did.2.2 percentuale di insegnamenti presi in mutuzione da CdS altri dip.ti rispetto al numero di insegnamenti attivi	20% (2022-2023)		Mantenimento della base di partenza	Azioni di reclutamento volte all'ampliamento delle competenze e dei SSD rappresentati nella docenza di dipartimento.	
	Did.3 Consolidare l'attrattività dei corsi di studio	Did.3.1 n. immatricolati triennali (iC00a)		295 (2022-2023)	Confermare base di partenza (con oscillazione ± 50)	Potenziamento delle strategie di orientamento in ingresso.
		Did.3.2 n. immatricolati magistrali (iC00a)		111 (2022-2023)	+20%	Istituzione di nuovi CdS o curricula.

			Did.3.3perc. immatricolati triennali provenienti da altre regioni (iC03)	35,9% (2022-2023)	non scendere sotto il 30%	Potenziamento e diversificazione delle strategie di orientamento in ingresso.
			Did.3.4 perc. immatricolati magistrali provenienti da altri atenei (iC04)	17% (2022-2023)	non diminuire	Istituzione di nuovi curricula e arricchimento dell'offerta formativa
E. La persona al centro	E.1: Ampliare e rafforzare il corpo docente	Did.4 Ampliare e rafforzare il corpo docente	Did.4.1 Proporzione dei professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio (cf. ind. E.1.1 piano strategico di Ateneo)	18% (triennio 2021-2023) 4 assunti esterni (1 ord. + 3 ass.) su 22 assunti (9 ord. + 13 ass.)	20%	- Utilizzo mirato delle capacità assunzionali del dipartimento. - Accoglimento mirato di proposte scientificamente valide di inquadramento di progetti ERC e FIS da parte di esterni.
			Did.4.2 Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, sul totale dei docenti di ruolo (cf. indicatore di Ateneo E.1.2) .	31% (dato al 31/12/2023) 31 ric. su 99 doc.	non diminuire	
	—	Did.5 sostenere gli studenti nel	Did.5.1 (iC16) Percentuale complessiva di studenti triennali	28,9% (dato 2022-2023)	Confermare base di partenza (con oscillazione $\pm$ 3%)	- Migliore distribuzione degli insegnamenti nell'offerta del

		loro percorso di studio.	e magistrali che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno			triennio e del biennio
			Did.5.2 (iC24) Percent. di abbandoni CdS triennali e magistrali	A) triennali 36,4% (dato 2022-2023) B) magistrali 15,1% (dato 2022-2023)	A) mantenere la base di partenza B) mantenere la base di partenza	- Potenziare orientamento in itinere e per la compilazione dei piani di studio
			Did.5.3 (iC02) Laureati triennali e magistrali regolari su laureati per anno solare	A) triennali 58,22% (dato 2023) B) magistrali 44,4% (dato 2023)	A) mantenere la base di partenza B) mantenere la base di partenza	
F. Senza frontiere: consolidare la dimensione internazionale dell'Ateneo	F.1: Internazionalizzare l'offerta formativa di I e di II livello	Did.6 Internazionalizzare l'offerta formativa di I e di II livello	Did.6.1 n. di insegnamenti erogati in inglese	0	10	- Istituzione di nuovi curricula.
			Did.6.2 n. di CdS che prevedono il rilascio di doppio titolo o titolo congiunto	0	1	- Avvio da parte dei corsi di studio di processi che portino alla stipula di accordi universitari internazionali per il doppio titolo.
			Did.6.3 proporzione di CFU conseguiti all'estero dalle	2,8% (dato 2022-2023)	3,5%	- Organizzare incontri di orientamento in itinere per

			studentesse e dagli studenti entro la durata regolare del corso			illustrare le modalità di svolgimento dei programmi Erasmus ed Erasmus+. - Favorire il riconoscimento dei crediti conseguiti nel corso delle esperienze all'estero
--	--	--	---	--	--	---

RICERCA

Il piano strategico 2024-2026 contempla alcuni nuovi indicatori che riflettono gli obiettivi del PS di Ateneo 2024-2026: in particolare Ric.4.1 e Ric.4.2 (doppi titoli nel dottorato) e Ric.5.1 (addottorandi che trascorrono almeno 6 mesi all'estero). L'indicatore relativo alle pubblicazioni in fascia A è stato formulato, come già nel PS dipartimentale precedente e diversamente dal PS di Ateneo, come numero di articoli in fascia A per afferente e non come percentuale di prodotti in fascia A sul totale dei prodotti (ciò perché l'indicatore in termini percentuali potrebbe subire decrementi apparenti, dovuti all'aumento del denominatore).

Le azioni previste sono inevitabilmente limitate dal fatto che non si dispone di strumenti coercitivi e incentivanti sufficienti per incidere sulle attività di ricerca degli afferenti. I target individuati riflettono la ricerca di un equilibrio tra l'obiettivo a cui si dovrebbe tendere idealmente, la base di partenza e le aspettative realistiche di miglioramento. Si è ritenuto di proporre tuttavia un target relativamente sfidante circa la percentuale di pubblicazioni in lingua inglese, in armonia con gli obiettivi di Ateneo sull'internazionalizzazione.

Il rafforzamento del corpo docente previsto negli obiettivi inclusi nella sezione didattica (cf. *supra*) si riflette anche nell'ambito della ricerca.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO		DIPARTIMENTO				
<i>Obiettivo strategico PSA</i>	<i>Azioni</i>	Obiettivo specifico di Dipartimento	Indicatore	Base di partenza	Target fine triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
A. Innovare e valorizzare la ricerca	A.1: Incrementare la produzione scientifica su riviste di qualità	Ric.1 Incrementare la produzione scientifica su riviste di qualità	Ric.1.1 Numero medio di articoli su rivista di classe A per afferente per anno.	0,4 (dato 2023)	0,42	- Non consentire l'accesso ai fondi di dipartimento per iniziative scientifiche a ricercatrici e ricercatori inattivi.
	—	Ric.2 Consolidare la produttività scientifica degli afferenti	Ric.2.1 Numero medio di articoli su rivista e contributi in volume per afferente per anno	1,9 (dato 2023)	mantenimento della base di partenza	

			Ric.2.2 Numero medio monografie e prodotti assimilabili per afferente per anno	0,19	mantenimento della base di partenza	
			Ric.2.3 Afferenti inattivi su base annua (escludendo recensioni e curatele)	26% (dato 2023 rilevazione aprile 2024)	non più del 25% (rilevazioni a marzo-aprile)	
			Ric.2.4 Afferenti inattivi (escludendo recensioni e curatele) su base triennale	4 unità (dato 2023)	diminuzione	
	A2: Rafforzare il sistema della ricerca	Ric.3 Consolidare la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali	Ric.3.1 numero medio di PRIN e FIS finanziati per bando	PRIN:9 (media bandi PRIN2022 e PRIN2022 PNRR) FIS: dato non disponibile	mantenere la base di partenza FIS: almeno 1	- Compatibilmente con le risorse disponibili e la pianificazione di Ateneo, facilitare l'immissione in ruolo o la progressione di carriera dei PI che ottengano finanziamenti nel quadro di progetti europei o
			Ric.3.2 numero medio di PRIN e FIS presentati per bando	PRIN: 23 FIS: dato non disponibile	mantenere la base di partenza	
			Ric.3.3 numero di progetti internazionali presentati da	1 annuo* (*dato biennio 2022-2023 relativo ai soli ERC)	3 per ogni anno	

			ricercatori interni nel triennio			internazionali (ERC, Horizon 2020 ecc.).
			Ric3.4 numero di progetti ERC/Marie Skłodowska-Curie finanziati nel triennio	2 (dato 2022-2023)	1	- Sensibilizzare docenti e ricercatori alla presentazione di progetti nazionali (PRIN ecc.) e internazionali (ERC ecc.) invitando almeno una volta all'anno il responsabile dell'Ufficio Progetti Europei e Internazionali per illustrare le opportunità di finanziamento e le modalità di redazione delle domande. - Informare docenti e ricercatori di eventuali corsi di formazione tenuti da personale di enti esterni e gestiti dall'Ufficio Progetti Europei e Internazionali per la redazione di

						progetti di ricerca europei.
	A.3: Valorizzare il dottorato di ricerca	Ric.4 Stipulare accordi per doppi titoli nel dottorato	Ric.4.1 Istituzione di posti preferenziali per candidati alla borsa di dottorato che attestino la possibilità di ottenere un doppio titolo con una istituzione estera.	0	2	- Pubblicare bandi di dottorato che contemplino la presenza di posti preferenziali per i doppi titoli - Sensibilizzare dottorandi e tutori.
			Ric.4.2 Numero di dottori di ricerca che conseguono il doppio titolo	3 (dato 36° ciclo)	confermare il dato del 36° ciclo	
F. Senza frontiere: consolidare la dimensione internazionale dell'Ateneo	F.3: Favorire la dimensione internazionale del dottorato di ricerca	Ric.5 Favorire i soggiorni all'estero degli addottorandi	Ric.5.1 Proporzione di dottori di ricerca e addottorandi che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	20% (dato 36° ciclo)	confermare il dato del 36° ciclo	- Organizzare il percorso di studio degli addottorandi in modo da favorire i soggiorni all'estero.
	—	Ric.6 Consolidare la dimensione internazionale	Ric.6.1 Percentuale di pubblicazioni in lingua inglese	46% (triennio 2021-2023)	avvicinarsi il più possibile al 60%	- Sensibilizzare i colleghi sull'importanza di non pubblicare in

		della produzione scientifica del dipartimento	Ric.6.2 Percentuale di pubblicazioni registrate su IRIS come pubblicazioni con coautori stranieri	5,9% (triennio 2021-2023)	aumento del 10% (percentuale della percentuale) rispetto alla base di partenza	lingua italiana nei settori in cui l'italiano non è tra le lingue d'uso nella comunità scientifica internazionale
	—	Ric.7 Consolidare i visiting professor e researcher in entrata e in uscita	Ric.7.1 Numero di docenti e ricercatori in uscita come visiting professor o researcher	4 (media annuale biennio 2022-2023)	mantenimento della base di partenza con oscillazioni in alto o in basso non superiori al 10%	- Stimolare la mobilità in uscita dei docenti dell'Ateneo e in entrata di docenti dall'estero sfruttando tutte le potenzialità degli accordi ERASMUS e le risorse rese disponibili dall'Ateneo.
			Ric.7.2 Numero di docenti e ricercatori in entrata come visiting professor o researcher	13 (media annuale biennio 2022-2023)	mantenimento della base di partenza con oscillazioni in alto o in basso non superiori al 10%	- Continuare a utilizzare le risorse messe a disposizione dal progetto Dipartimento di eccellenza per il finanziamento dei visiting in entrata.

TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Le attività di Terza Missione del DAAM si sviluppano principalmente nel campo della produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale ed educativa, nonché nell'ambito del Public Engagement. Sono inoltre rilevanti le attività di gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-artistico, legate alle missioni archeologiche in Italia e all'estero.

La programmazione della Terza Missione ha l'obiettivo di rafforzare il ruolo del DAAM come ponte tra ricerca accademica e società, promuovendo la diffusione delle conoscenze e il dialogo interculturale. Tenendo conto della consolidata offerta di numerose iniziative di disseminazione culturale rivolte alla cittadinanza e della digitalizzazione dei processi di divulgazione e formazione, si è resa necessaria una revisione degli obiettivi nel presente Piano per rispondere in modo più efficace all'esigenza di promuovere iniziative di ampio respiro con impatto rilevante e misurabile.

Tale approccio è pienamente coerente con il Piano Strategico di Ateneo, che pone al centro il rafforzamento dell'interdisciplinarietà, l'internazionalizzazione e il dialogo con il territorio, incentivando l'interazione tra ricerca, didattica e società attraverso la Terza Missione. In questa prospettiva, la Terza Missione si configura non solo come un'estensione naturale delle attività di ricerca e didattica, ma anche come un elemento centrale per rafforzare l'impatto sociale del DAAM e promuovere la conoscenza del patrimonio storico e culturale su scala locale e globale, con l'obiettivo di rendere l'università un attore chiave nel progresso sociale, economico e culturale.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO		DIPARTIMENTO				
<i>Obiettivo strategico PSA</i>	<i>Azioni</i>	Obiettivo specifico di Dipartimento	Indicatore	Base di partenza	Target fine triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
D: Condividere i saperi per rafforzare il legame con la comunità extra-accademica	D.1: Incrementare le iniziative di formazione permanente e di public engagement	TM.1 Incrementare le iniziative di formazione permanente e di public engagement	TM.1.1 n. di attività di public engagement realizzate da docenti e ricercatori del DAAM	30 (media annuale biennio 2022-2023)	35 per anno in media	Illustrare ai docenti il peso della Terza Missione negli obiettivi strategici dell'Ateneo e del Dipartimento

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO		DIPARTIMENTO				
<i>Obiettivo strategico PSA</i>	<i>Azioni</i>	Obiettivo specifico di Dipartimento	Indicatore	Base di partenza	Target fine triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
			TM.1.2 n. di iniziative di formazione permanente realizzate da docenti e ricercatori del DAAM	2 (media annuale biennio 2022-2023)	5 complessive nei 3 anni (consolidamento)	1. Identificare possibili destinatari; 2. Raccogliere e valutare proposte da parte dei docenti
	—	TM.2 Promuovere iniziative di public engagement di dimensioni consistenti e di impatto rilevante	TM.2.1 n. di attività di public engagement condotte congiuntamente da più docenti del dipartimento	11 (media annuale biennio 2022-2023)	13 per anno in media	Sensibilizzare i docenti sulla progettazione di iniziative collaborative e interdisciplinari
			TM.2.2 n. di attività svolte nell'ambito di accordi con enti o istituzioni esterne	11 (media annuale biennio 2022-2023)	13 per anno in media	
			TM.2.3 n. di attività finanziate da enti esterni	10 (media annuale biennio 2022-2023)	12 per anno in media	

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO		DIPARTIMENTO				
<i>Obiettivo strategico PSA</i>	<i>Azioni</i>	Obiettivo specifico di Dipartimento	Indicatore	Base di partenza	Target fine triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
			TM.2.4 n. di attività finanziate dal Dipartimento	5 (anno 2023)	3 per anno in media	1. Allocare un fondo dipartimentale per il finanziamento di attività di Terza Missione; 2. Redigere e adottare linee guida per l'attribuzione di detto finanziamento
	—	TM.3 Consolidare le pratiche di monitoraggio nelle iniziative di public engagement	TM.3.1 Numero di attività di public engagement che prevedono sistemi di monitoraggio della partecipazione e del gradimento	10 (media annuale biennio 2022-2023)	12 per anno in media	1. Sensibilizzare i docenti sull'importanza del monitoraggio; 2. Riservare fondi disponibili alle sole attività che prevedano sistemi di monitoraggio della partecipazione e del gradimento

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO		DIPARTIMENTO				
<i>Obiettivo strategico PSA</i>	<i>Azioni</i>	Obiettivo specifico di Dipartimento	Indicatore	Base di partenza	Target fine triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
			TM.3.2 Attività che prevedano sistemi di monitoraggio dell'impatto sociale, economico e/o culturale	5 (media annuale biennio 2022-2023)	6 per anno in media	1. Sensibilizzare i docenti sull'importanza dell'impatto; 2. Riservare fondi disponibili alle sole attività che prevedano sistemi di monitoraggio dell'impatto
	—	TM.4 Incrementare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio di alto valore storico, artistico e culturale di proprietà dell'Ateneo	TM.4.1 Attività svolte presso il Sistema Museale di Ateneo da docenti del DAAM	0* (media annuale biennio 2022-2023) * La chiusura temporanea del Museo nel biennio indicato ha impedito lo svolgimento di attività nella sede	1 per anno in media	Promuovere attività presso il Museo Orientale "Umberto Scerrato"
			TM.4.2 Attività di valorizzazione e fruizione della sede del DAAM	1 (anno 2023)	1 per anno in media	1. Promuovere iniziative di Public Engagement nella sede del DAAM; 2. Promuovere visite guidate alla sede del DAAM

NOTA SUGLI INDICATORI

PER TUTTI GLI INDICATORI		
Scadenza rilevamento: entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il dato.		
Sigla	Formula di calcolo	Fonte del dato
Did.1.1	n. di eventi di orientamento in ingresso in lingua inglese in presenza e online	Uffici dipartimentali/questionari docenti DAAM
Did.2.1	numero di insegnamenti nei gruppi A, B, C, escluse le altre attività, i tirocini e le mutazioni	Elaborazione del gruppo AQ di dipartimento sulla base dei dati estratti dalle piattaforme informatiche UGOV/GDA
Did.2.2	numeratore: numero di insegnamenti (escluse le altre attività formative e i tirocini) offerti nei corsi di studio del DAAM e presi in mutazione da insegnamenti che hanno come "corso padre" CdS incardinati in altri dipartimenti dell'Ateneo denominatore: numero di insegnamenti (escluse le altre attività formative e i tirocini) offerti nei corsi di studio del DAAM	
Did.3.1	= indicatore Anvur iC00a rapportato ai CdS triennali di Dipartimento	Elaborazione del gruppo AQ da schede ANVUR degli indicatori dei CdS
Did.3.2	= indicatore Anvur iC00a rapportato ai CdS magistrali di Dipartimento	
Did.3.3	= indicatore Anvur iC03 rapportato ai CdS triennali di Dipartimento	
Did.3.3	= indicatore Anvur iC04 rapportato ai CdS magistrali di Dipartimento	
Did.4.1	numeratore: numero di professori ordinari e associati che hanno preso servizio e che non erano precedentemente in organico come professori o ricercatori del Dipartimento denominatore: numero di professori ordinari e associati che hanno preso servizio	Elaborazione del gruppo AQ di dipartimento sulla base dei dati forniti dagli uffici DAAM e dei dati ricavati dal MUR (cercauniversita.mur.gov.it)
Did.4.2	numeratore: numero di RtdA, RtdB, RTT in servizio denominatore: numero di professori e ricercatori in servizio	
Did.5.1	= indicatore Anvur iC16 rapportato ai CdS di Dipartimento	Elaborazione del gruppo AQ da schede ANVUR degli indicatori dei CdS
Did.5.2	= indicatore Anvur iC24 rapportato ai CdS di Dipartimento	
Did.5.3	= indicatore Anvur iC02 rapportato ai CdS di Dipartimento	
Did.6.1	n. di insegnamenti erogati in inglese presenti nell'offerta dei CdS del DAAM	Elaborazione del gruppo AQ di dipartimento sulla base dei dati estratti dalle piattaforme informatiche UGOV/GDA
Did.6.2	n. di CdS che prevedono il rilascio di doppio titolo o di titolo congiunto	Delegato di dip.to per la didattica; documentazioni dei CdS
Did.6.3	= indicatore Anvur iC10 rapportato ai CdS di Dipartimento	Elaborazione del gruppo AQ da schede ANVUR CdS
Ric.1.1	numeratore: numero di articoli (escluse recensioni e curatele) pubblicati nell'anno X da professori e ricercatori (esclusi gli assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12 dell'anno X su riviste riconosciute come classe A per il gds dell'afferente dal sistema IRIS/UNORA denominatore: numero di professori e ricercatori (esclusi gli assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12 dell'anno X	Elaborazione del gruppo AQ da dati estratti da IRIS/UNORA e dagli elenchi degli afferenti ottenuti dagli uffici

Ric.2.1	numeratore: numero di articoli e contributi in volume (escluse recensioni e curatele) pubblicati nell'anno X da professori e ricercatori (esclusi gli assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12 dell'anno X denominatore: numero di professori e ricercatori (esclusi gli assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12 dell'anno X	DAAM e dal MUR (cercauniversita.mur.gov.it)
Ric.2.2	numeratore: numero di monografie e di prodotti assimilabili alle monografie pubblicati nell'anno X da professori e ricercatori (esclusi gli assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12 dell'anno X denominatore: numero di professori e ricercatori (esclusi gli assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12 dell'anno X	
Ric.2.3	numero di professori e di ricercatori che afferiscono al Dipartimento da almeno 3 anni e che, secondo i dati IRIS UNORA, non hanno pubblicato monografie, articoli o contributi in volume (escluse recensioni e curatele) negli ultimi tre anni	
Ric.2.4	numeratore: numero di professori e ricercatori (esclusi gli assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12/dell'anno X che, secondo i dati IRIS UNORA, non hanno pubblicato articoli o contributi in volume o monografie nell'anno X denominatore: numero di professori e ricercatori (esclusi gli assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12/dell'anno X	
Ric.3.1	numeratore: numero di PRIN/FIS (rispettivamente) che sono stati presentati da afferenti al Dipartimento e hanno vinto il finanziamento nel periodo di riferimento denominatore: numero di bandi PRIN/FIS (rispettivamente) pubblicati nel periodo di riferimento	Uffici DAAM
Ric.3.2	numeratore: numero di PRIN/FIS (rispettivamente) presentati da afferenti al Dipartimento (finanziati o no) denominatore: numero di bandi PRIN/FIS (rispettivamente) pubblicati nel periodo di riferimento	
Ric.3.3	numero di progetti internazionali presentati da ricercatori interni nel periodo di riferimento	
Ric.3.4	numero di ERC/Marie Skłodowska Curie incardinati nel DAAM che hanno vinto il finanziamento nel periodo di riferimento	
Ric.4.1	numero di bandi che prevedono posti preferenziali per i candidati che attestino la disponibilità al doppio titolo	Coordinamento dottorato con il supporto dell'Ufficio programmazione e gestione offerta formativa post-laurea
Ric.4.2	numero di dottori di ricerca che conseguono il doppio titolo nel ciclo che si chiude nell'anno di riferimento	
Ric.5.1	numeratore: numero di dottori di ricerca/addottorandi dell'ultimo ciclo conclusosi che hanno svolto un soggiorno all'estero di almeno sei mesi denominatore: numero di dottori di ricerca/addottorandi dell'ultimo ciclo conclusosi	Coordinamento dottorato
Ric.6.1	numeratore: numero dei prodotti di ricerca pubblicati da professori e ricercatori (esclusi assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12 dell'anno X che risultano nel database IRIS-Unora come in lingua inglese denominatore: numero dei prodotti di ricerca pubblicati da professori e ricercatori (esclusi assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12 dell'anno X	Elaborazione del gruppo AQ da dati estratti da IRIS/UNORA e dagli elenchi degli afferenti ottenuti dagli uffici DAAM e dal MUR (cercauniversita.mur.gov.it)
Ric.6.2	numeratore: numero dei prodotti di ricerca pubblicati da professori e ricercatori (esclusi assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12 dell'anno X che risultano nel database IRIS-Unora come scritti in collaborazione con coautori stranieri denominatore: numero dei prodotti di ricerca pubblicati da professori e ricercatori (esclusi assegnisti) afferenti al DAAM al 31/12 dell'anno X	
Ric. 6.3	numero di docenti e ricercatori in uscita come visiting professor o researcher	Uffici DAAM
Ric. 6.4	numero di docenti e ricercatori in entrata come visiting professor o researcher	
TM.1.1	numero delle attività di public engagement realizzate da docenti e ricercatori del DAAM	

TM.1.2	numero delle iniziative di formazione permanente realizzate da docenti e ricercatori del DAAM	Database IRIS/UNORA integrato ove necessario con questionari rivolti agli afferenti del DAAM e curati dal gruppo AQ del DAAM
TM.2.1	numero di attività di public engagement condotte congiuntamente da più docenti del Dipartimento	
TM.2.2	numero di attività svolte nell'ambito di accordi con enti o istituzioni esterne	
TM.2.3	numero di attività finanziate da enti esterni	
TM.2.4	numero di attività finanziate dal Dipartimento	Uffici DAAM
TM.3.1	numero di attività di public engagement che prevedono sistemi di monitoraggio della partecipazione e del gradimento	Database IRIS-UNORA integrato ove necessario con questionari rivolti agli afferenti del DAAM e curati dal gruppo AQ del DAAM
TM.3.2	numero di attività realizzate da docenti e ricercatori del Dipartimento che prevedono sistemi di monitoraggio dell'impatto sociale, economico e/o culturale	
TM.4.1	numero di attività svolte presso il Sistema Museale di Ateneo da docenti del Dipartimento	
TM.4.2	numero di attività di valorizzazione e fruizione della sede di Dipartimento	